Newsletter cliclavoro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Unione europea
Fondo sociale europeo

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

N°5
APRILE 2013

1 In apertura

Dal decreto sui lavoratori svantaggiati una spinta all'occupazione

di Fabrizio Marra de Scisciolo
Avvocato, esperto di diritto del lavoro

Non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale, sono occupati in uno dei settori economici dove c'è un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici italiani: sono i 'lavoratori svantaggiati', così come li definisce un decreto del Ministro del lavoro del 20 marzo 2013. Con il recepimento della direttiva europea sul lavoro tramite agenzia interinale si sono rafforzate le condizioni di lavoro del personale in somministrazione rispetto al personale dell'utilizzatore ed è stato previsto che non trova applicazione per alcune categorie di soggetti tra cui i lavoratori svantaggiati l'obbligo di specificare la causale di tipo organizzativo, sostitutivo, tecnico e produttivo che consente il ricorso al lavoro in somministrazione a termine.

Il legislatore, in sostanza, sulla scorta dei risultati positivi per l'occupazione riconducibili all'applicazione di una norma della Finanziaria 2010, che aveva introdotto per le imprese la possibilità di non specificare le motivazioni del ricorso alla somministrazione a termine in caso di assunzione di lavoratori in mobilità, ha mutuato questo sistema per una serie ulteriore di soggetti a forte rischio di disoccupazione. Il decreto rappresenta quindi l'ultimo tassello per consentire alle Agenzie la completa applicazione della norma.

Questo sistema può avere effetti vantaggiosi per il mercato del lavoro in quanto si definiscono le categorie beneficiarie di un intervento volto all'aumento dell'occupabilità della fascia più debole degli inoccupati o disoccupati.

> Questo sistema può avere effetti vantaggiosi per il mercato del lavoro

Nell'attuale congiuntura è certamente difficile creare nuova occupazione, ma l'impatto del decreto sui lavoratori svantaggiati è senz'altro positivo, pur se limitato ad un settore di nicchia del mercato. Per aumentare l'occupabilità si dovranno accompagnare ad esso misure efficaci per la ripresa economica.

2-3 Approfondimento
Green jobs per un'industria sempre più verde

4-5 L'intervista
Start-up italiane: dall'idea nasce il successo

6-7 Dall'Europa
Una grande coalizione per il lavoro digitale
Si parte con "Your First Eures Job"

8 Dai social Network
L'applicazione Facebook su misura per te!

2
Approfondimento

Green jobs per un'industria sempre più verde

La transizione ad un'economia verde nell'Ue è destinata a trasformare anche il lavoro nelle sue forme e nella sua organizzazione

Le migliori prassi aziendali a vocazione ecologica e gli effetti sui posti di lavoro

Non c'è vera innovazione senza eco-efficienza. Green Economy è infatti prima di tutto ottimizzazione delle risorse e riduzione dei rischi ambientali. Un approfondimento in **"homepage su Cliclavoro"** traccia lo stato dell'arte in Italia, con tutti i dati sull'economia "green" a livello nazionale. Anche al di fuori dei confini sono numerosi i casi di aziende che nascono o si convertono nel segno dell'eco-sostenibilità. La transizione ad un'economia verde nell'Unione Europea è destinata a trasformare anche il lavoro nelle sue forme e nella sua organizzazione. La ricerca **"Verso un'industria verde nell'Unione europea"**, condotta da Emcc, osservatorio europeo del cambiamento di Eurofound, la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, mette in luce le migliori prassi aziendali a vocazione ecologica e i conseguenti effetti sui posti di lavoro nell'UE. Sulla base delle informazioni e dei dati disponibili lo studio conclude che, benché l'impatto dell'ecologizzazione sui posti di lavoro sia stato finora modesto, le ripercussioni maggiori si sono avute sullo sviluppo delle competenze. Lo studio, concluso nel 2012 e presentato a gennaio 2013, si concentra su dieci settori: automobilistico, chimico, edilizio, distributivo e commerciale, energetico, del mobile, dei materiali non metallici, cantieristico,tessile e dei trasporti. All'interno sono state analizzate 48 buone prassi aziendali nei paesi dell'Unione Europea. Nel rapporto trovano spazio le storie delle italiane Novamont a Novara (settore chimica verde), Alto Garda Power a Riva del Garda (energia), Successori Reda (tessile), System Photonics (energia), EnerBLU srl (automobilistico) e Ecotec yarns, Marchi & Fildi (tessile). Esperienze, diverse per strategie, settori e obiettivi, che dimostrano come sia possibile rispettare l'ambiente, senza rinunciare ai risultati.

3 Approfondimento

BEST PRACTICES

Energia: Alto garda power

La società pubblico-privata Alto Garda Power ha realizzato una centrale di cogenerazione a ciclo combinato ad alto rendimento, collegata ad un sistema di teleriscaldamento. L'impianto soddisfa integralmente i fabbisogni elettrici e termici della Cartiere del Garda e, grazie a una rete di teleriscaldamento, distribuisce calore e acqua calda ai cittadini di Riva del Garda (TN), con un netto risparmio economico e un incremento della sicurezza in casa. Prima della nuova centrale, dalla ciminiera della cartiera venivano immessi nell'ambiente fumi a 120 °C circa. Ora il calore viene sfruttato in tutte le sue potenzialità.

Chimica: Novamont

Novamont è una realtà industriale nata da un gruppo di ricercatori. L'azienda, nata nel 1990, opera nel settore chimico ed è leader internazionale nello sviluppo di materiali provenienti da risorse rinnovabili e sistemi a basso impatto ambientale. La produzione di materiali Mater-Bi, famiglia di materiali plastici contenenti risorse rinnovabili di origine agricola (sviluppati, brevettati e prodotti da Novamont), rappresenta il "core business" verde della società. L'azienda è certificata BS OHSAS 18001 per l'attenzione alla salute e alla sicurezza di tutti i suoi dipendenti.

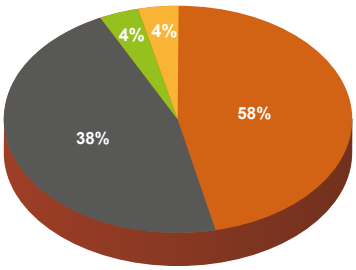
Trasporti: Green Cargo

Green Cargo è una società pubblica svedese che fornisce il servizio di trasporto merci ferroviario. La società è considerata tra le "più verdi" grazie all'alta percentuale di treni alimentati ad energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Green Cargo si impegna costantemente per ridurre l'utilizzo di combustibili fossili attraverso lo sviluppo di pratiche di guida ecosostenibili per locomotive diesel (si tratta di pratiche legate al comportamento del conducente), grazie ad investimenti in nuovi motori più efficienti per le locomotive diesel e attraverso l'incremento dell'uso di treni elettrici (attualmente al 94%).

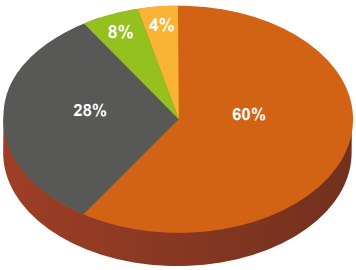
Costruzioni: Willmott Dixon

L'azienda britannica di costruzioni Willmott Dixon, con 3.000 dipendenti, ha individuato 10 criteri per la realizzazione di progetti sostenibili con l'obiettivo di indirizzare il lavoro verso pratiche "verdi". I parametri vengono applicati dal 2008 ad ogni progetto di costruzione della Willmott Dixon e dal 2010 anche a quelli relativi ad interni ed alloggi. I criteri comprendono obiettivi di performance e riscontri durante l'intero ciclo di vita del progetto. In questo modo l'azienda può controllare l'impatto ambientale dei lavori, assegnare premi per il personale e individuare eventuali lacune da colmare con corsi di formazione.

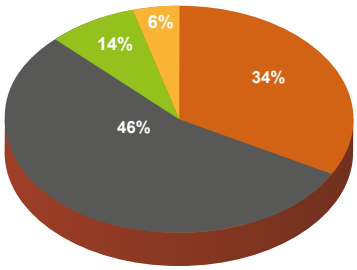
Gli effetti dell'industria verde su salute e benessere dei lavoratori



Problemi di salute (psicologici, fisici)



Esposizione ai rischi (ambiente fisico e sociale)



Organizzazione del lavoro

- MIGLIORE
- UGUALE
- PEGGIORE
- NON SAPREI

Fonte: Emcc, Osservatorio europeo del cambiamento di Eurofound

Start-up italiane: dall'idea nasce il successo

Parlano Luca Ravagnan, co-fondatore e amministratore delegato di WISE e i fondatori di wiMAN, Massimo Ciuffreda e Michele di Mauro.

Chi sono WISE e wiMAN?

WISE

WISE Srl è una start-up biomedicale fondata a Milano nel 2011 da quattro soci scientifici provenienti dall'Università degli Studi di Milano (Luca Ravagnan, Gabriele Corbelli, Cristian Ghisleri e Paolo Milani) ed un investitore privato (Agite! spa), con la missione di produrre elettrodi per neurostimolazione per la cura del dolore cronico e del Parkinson. Wise sta sviluppando una nuova classe di elettrodi per neurostimolazione da impiantare nel cervello o sul midollo spinale.

wiMAN

wiMAN è una start-up nata con lo scopo di rendere più semplice la gestione e l'accesso al Wi-Fi. Rendendo "social" l'accesso alla rete Wi-Fi: non più lunghe procedure di registrazione (come negli hotspot convenzionali), accessi con chiavi condivise o, peggio ancora, senza password. Con il nostro servizio si accede autenticandosi attraverso le credenziali di Facebook (Social login) e solo dopo si potrà navigare liberamente.

Con wiMAN il Wi-Fi diventa social

Luca Ravagnan co-fondatore di WISE - www.wisebiotech.com

A chi vi rivolgete? Quali sono le vostre idee per il futuro?

WISE

Gli elettrodi sviluppati da WISE si rivolgono al mercato della neurostimolazione, uno dei settori del mercato dei dispositivi medicali impiantabili a maggior tasso di crescita.
I neurostimolatori sono piccoli dispositivi elettronici composti da un'unità di alimentazione (simile a un pacemaker cardiaco) e uno o più elettrodi che consentono di stimolare con piccoli impulsi elettrici opportune regioni del cervello, del midollo spinale o di nervi, permettendo di trattare con successo patologie quali il dolore cronico, il Parkinson, la distonia, l'epilessia, la gastroparesi e molte altre.
I clienti di WISE saranno pertanto sia i centri clinici che impiantano chirurgicamente i neurostimolatori che le principali multinazionali del settore.

WISE 'reinventa' la neurostimolazione

wiMAN

A chiunque abbia voglia di condividere la propria connessione in maniera sicura e innovativa. Tra i nostri clienti: Bar, ristoranti, palestre, piazze, studi professionali… insomma il wifi serve ovunque! Idee ne abbiamo tante. Naturalmente tutte rivolte al miglioramento della piattaforma e all'implementazione di nuovi servizi sia per i gestori che installano il nostro router sia per gli utenti che utilizzano il servizio.
Per ora stiamo diffondendo il servizio sul territorio Nazionale.
Chiunque può acquistare il nostro router su Amazon.it ma l'obiettivo è quello di esportare la nostra idea fuori dai confini Nazionali. Le richieste dall'estero sono numerose e presto attiveremo gli store Europei con l'biettivo di creare la rete wifi social più grande del mondo!

Massimo Ciuffreda e Michele di Mauro, fondatori di wiMAN - www.wiman.me

> Tre consigli per chi ha un' idea e desidera investire per trasformarla in un progetto concreto.

WISE

Innanzi tutto di valutare con attenzione e autocritica se la vostra innovazione, tecnologia o idea abbia realmente la potenzialità di portare a un prodotto che possa poi affermarsi con successo su un mercato sufficientemente vasto.
In secondo luogo, considerateví da subito delle micro-multinazionali: non rivolgetevi solo al mercato italiano (il vostro sito web sia in inglese!), sfruttate tutte le opportunità per presentare il vostro progetto in contesti internazionali e cercate capitali anche all'estero.
Infine, siate molto orgogliosi e non fatevi intimidire da chi vi critica da un comodo scranno.

wiMAN

Credere nella propria idea fino in fondo. Essere uno Startupper è veramente dura: pochi soldi, tanto lavoro e nessuna Sicurezza! Quindi passione, passione, passione.
Uno Startupper tutte le mattine si deve chiedere 'perché un utente dovrebbe scegliere me rispetto ad un mio concorrente?'.
Poi bisogna concentrarsi sul prodotto, che sia un 'App' o una sedia.
Migliorare, migliorare, migliorare... senza aver paura di stravolgere.
Non essere chiusi ma aprirsi al mondo, confrontarsi con gli utenti e soprattutto con la concorrenza. Insomma fare Sistema! Solo così si cresce!

Una GRANDE coalizione per il lavoro digitale

La Commissione Europea in prima linea nell'affrontare la mancanza di competenze ICT (Information and Communication Technology) e coprire le diverse centinaia di migliaia di posti vacanti nel settore * attraverso la creazione di una multi-stakeholder partnership. Entro il 2015 si prevede un sostanziale calo di circa 900.000 professionisti ICT in tutta Europa aggravato da un deficit di diplomati in scienze informatiche.
"The Grand Coalition" è stata identificata alla fine del 2012 come una priorità chiave nella revisione dell'agenda digitale per promuovere l'imprenditorialità, l'occupazione e la competitività.
Il 4-5 marzo scorso la Commissione ha avviato la "grande coalizione" in una conferenza a Bruxelles, che ha coinvolto il presidente José Manuel Barroso, i Vice Presidenti Neelie Kroes e Antonio Tajani, commissari László Andor e Androula Vassiliou, nonché Richard Bruton, ministro irlandese per il lavoro , entreprise e innovazione.
Tra le organizzazioni coinvolte: SAP, Telefonica, CISCO, l'European Schoolnet, il Consiglio di European Professional Informatics Societies (CEPIS), la Fondazione ECDL, l'European e-Skills Association (e organizzazioni di supporto), HP , Microsoft, Oracle, Fast Track per IT e Corporate IT Forum.
Altri, come Google, Randstad, ENI, ecc, sono ancora in una fase preliminare, ma attivamente coinvolti. Inoltre, Digital Europe, CIONET, EUROCIO e PIN-SME sono tra i più attivi fin dall'inizio del partenariato.

Quali le priorità a breve termine?

- Migliorare l'immagine e l'attrattività delle carriere nell' ICT
- Offrire pacchetti di formazione co-progettati con il settore ICT
- Offrire programmi di studio a livello di istruzione professionale e universitaria che rispondano alle esigenze degli studenti e delle aziende
- Migliorare il riconoscimento delle qualifiche tra i vari paesi per stimolare l'adozione di un siste ma di certificazione europeo per le competenze digitali dei professionisti ICT, sulla base del già esistente e-Competence Framework
- Ridurre gli squilibri del mercato del lavoro stimolando la mobilità
- Favorire l'imprenditorialità digitale attraverso Start Europe, la piattaforma di strumenti e programmi a sostegno di coloro che vogliono creare e far crescere web start-up in Europa

Per ulteriori informazioni sulle priorità della "Grand Coalition" clicca qui.

Fonte: Commissione Europea

Si parte con "Your First Eures Job"

Your first EURES job

PRESTO SU CLICLAVORO LE CANDIDATURE PER DIVENTARE UNO DEI 300 GIOVANI LAVORATORI DEL PROGETTO

Vi abbiamo dato un'anticipazione nel primo numero della newsletter ora siamo finalmente pronti per partire con "Your First Eures Job" il progetto che si propone di favorire e sostenere la mobilità dei giovani lavoratori in Europa attraverso un concreto partenariato tra enti pubblici e privati, in collaborazione e con il sostegno della rete EURES.
Il progetto avrà una durata di 12 mesi a partire dalla firma dell'Agreement e ci aspettiamo di collocare 300 giovani di età compresa tra 18 e i 30 anni.

Quali sono i prossimi passi?

Nei prossimi mesi il Ministero del Lavoro e i partner del progetto realizzeranno:

- Uno studio preliminare degli obiettivi e delle strozzature che impediscono la mobilità dei lavoratori tra Stati membri: analisi documentali e interviste a campione o tavole rotonde con il gruppo target
- La definizione degli obiettivi (settori, le scuole secondarie: la scuola tecnica, le scuole professionali, ecc)
- Un'integrazione con le reti esistenti di scuole secondarie, istituzioni e i centri per l'impiego locali focalizzati su specifici programmi di attività sulla mobilità del lavoro.
- La creazione di una rete specifica di scuole secondarie, PMI e di servizi per l'occupazione (pubblici e privati per quanto possibile)
- La definizione di misure concrete per sostenere finanziariamente i giovani nella ricerca di un lavoro e il loro trasferimento in uno Stato Membro, nonché coprire parte delle spese sostenute dalle PMI per la formazione dei giovani lavoratori in movimento (ad es. organizzare corsi di lingua, corsi professionali ad hoc, ecc)
- Strumenti on-line comuni dedicati a tutti i soggetti interessati (giovani, scuole, PMI, Servizi per l'impiego pubblici e privati) per candidarsi, registrarsi e presentare domande che saranno poi ospitate sul portale principale dei partner del progetto

A breve la possibilità di candidarsi attraverso Cliclavoro, seguite gli aggiornamenti sul portale!

L'applicazione Facebook su misura per te!

Con IL TUO CALENDARIO (qui in anteprima) non solo potrete consultare ogni casella e verificare se nella giornata di riferimento è prevista un'attività Cliclavoro (eventi, scadenze concorsi, bandi, notizie varie), ma anche condividere, creare e personalizzare la vostra agenda di appuntamenti da non perdere.

INOLTRE, SI POTRÀ NAVIGARE TRA:

- le attività o gli eventi più imminenti.
- le attività o gli eventi già trascorsi.
- le attività a cui hanno preso parte i propri amici.
- lo storico con tutte le attività a cui avete preso parte.
- le ultime offerte di lavoro, personalizzate in base ai vostri interessi.

Attraverso l'applicazione Facebook di Cliclavoro potrete gestire tutte le attività in qualunque momento, selezionare quelle a cui siete interessati, creare i vostri eventi, e condividere su Facebook anche le offerte di lavoro.

Insomma, è in arrivo per te un'applicazione su misura per condividere e pubblicare tutte le opportunità dal mondo del lavoro e della formazione!

Con la diffusione di smartphone e tablet e con la progressiva riduzione del digital divide, in Italia si è verificato anche un incremento vertiginoso del numero di applicazioni da scaricare sui supporti connessi alla Rete per semplificare e arricchire l'esperienza di navigazione online.
Se anche per voi internet è diventato il canale privilegiato per cercare lavoro e per essere sempre aggiornati su eventi e opportunità da condividere con gli amici attraverso i social network, presto potrete utilizzare la nuova applicazione Facebook di Cliclavoro: la troverete nella home della fan page e potrà essere gestita e utilizzata direttamente dal canale Facebook

Un mondo di app!

Le applicazioni di Cliclavoro per Cittadini e Aziende non finiscono qui: dal portale è possibile scaricare iCliclavoro, l'app che ti permette di cercare le offerte di lavoro e candidarti, di localizzare Agenzie per il Lavoro, Centri per l'impiego, DRL-DTL, Informa Giovani e Uffici di Collocamento Marittimo e , per le Aziende, di consultare i CV dei candidati a nuove assunzioni.

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro
Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Via Fornovo, 8 -00192 Roma

redazionecliclavoro@lavoro.gov.it
www.cliclavoro.gov.it